



LEGA NORD PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA

SEGRETERIA POLITICA FEDERALE



Prot. n. 1079/2011/SA

**Completato il piano straordinario dei rimpatri:  
grazie alla Lega Nord la questione Tunisia è risolta**

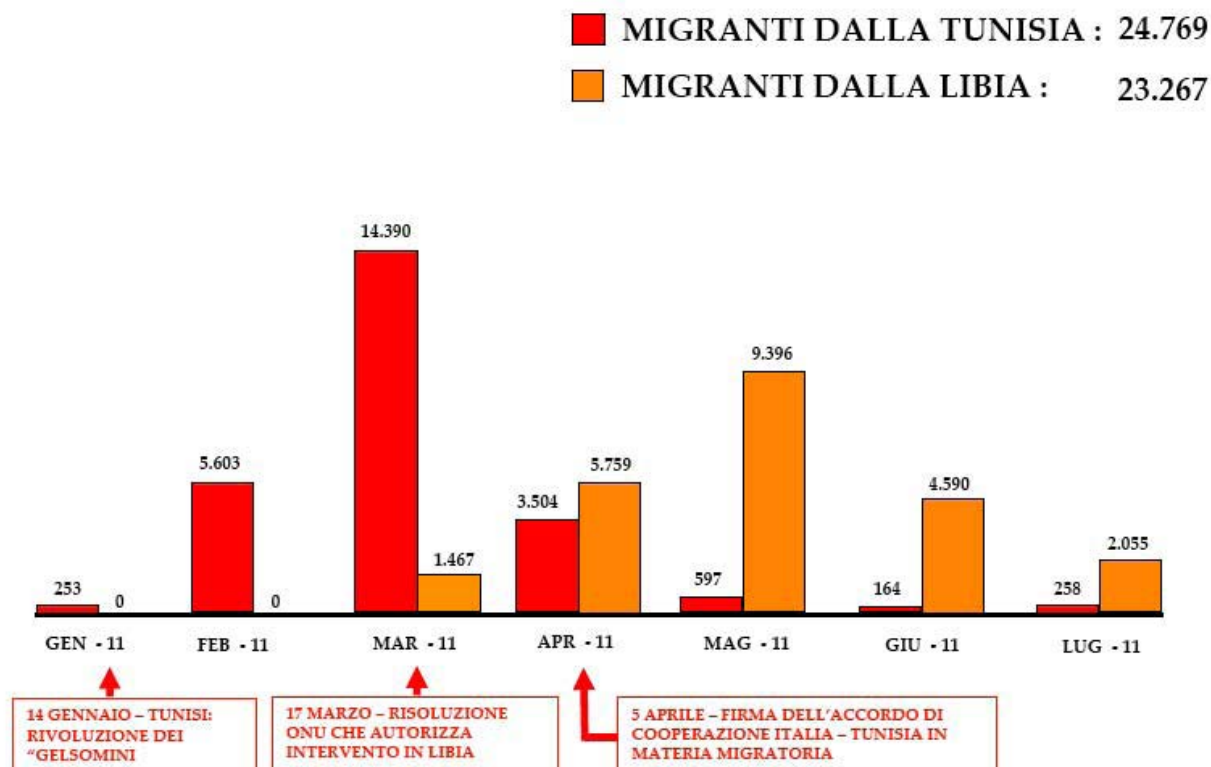
Con il rimpatrio di qualche giorno fa degli ultimi 50 tunisini, avvenuto dall'aeroporto di Palermo, è stato definitivamente completato il piano straordinario, definito dal Ministro dell'Interno, Roberto Maroni con l'omologo tunisino Habib Essid, lo scorso 12 settembre a Tunisi.

L'occasione per tale incontro è stato quello di verificare lo stato di attuazione degli accordi tra i due Governi per il contrasto dell'immigrazione clandestina nel nostro Paese, concordati precedentemente già il 12 aprile di quest'anno, dopo che la Tunisia era diventato uno dei teatri della c.d. "Primavera araba", provocando con ciò una massiccia immigrazione verso le nostre coste.

Tali accordi, frutto di una intensa ma tenace trattativa, prevedevano l'impegno da parte della Tunisia di arginare le partenze dei migranti dalle proprie coste, mediante il rafforzamento dei pattugliamenti e, in aggiunta, di accettare la riammissione rapida delle persone che sarebbero arrivate dall'Italia in maniera diretta e con procedure semplificate.

A seguito delle intese del 12 settembre con il Governo provvisorio tunisino succeduto a Ben Ali, con 30 voli charter sono stati rimpatriati gli ultimi 1.490 tunisini, giunti illegalmente sulle coste italiane.

Complessivamente negli ultimi mesi, in applicazione invece degli accordi del 5 aprile 2011, sono stati ben 3.385 i tunisini rimpatriati nel loro Paese, con una media di circa 20 al giorno. Di seguito si riporta un grafico molto chiaro che illustra l'andamento dei flussi migratori verso le nostre coste:



Il grafico non solo mette in evidenza l'incidenza su tali flussi delle vicende politiche che interessano i Paesi di provenienza, in particolare per quanto riguarda il caso della Libia, ma dimostra anche, e soprattutto, che solo la linea di fermezza adottata dal Ministro Maroni ha evitato che il nostro paese diventasse meta di una vera e propria invasione di massa.

Si tratta di risultati unici nella storia dei nostri Governi, se si considera la mancata collaborazione degli altri Paesi o istituzioni europee nell'affrontare l'emergenza degli ultimi mesi.

Proprio in questi giorni, subito dopo la cattura e uccisione del colonnello Muammar Gheddaf, il Ministro Maroni ha voluto incontrare a Roma, al Viminale, il Ministro dell'Interno del Consiglio nazionale di transizione (Cnt) di Bengasi Ahmed Hussein Mohamed al Darrat per concordare il proseguimento della collaborazione già in atto che, prima dello scoppio della guerra, aveva dato ottimi risultati in tema di contrasto all'immigrazione clandestina.